



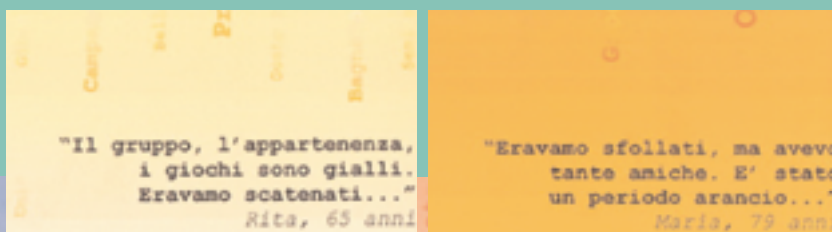
ste hanno lo scopo di favorire sia la vita attiva ed indipendente degli anziani, consentendo il più a lungo possibile la permanenza nella propria abitazione, sia le relazioni con l'esterno, garantendo inoltre la presenza di specifici servizi assistenziali, sanitari, sociali. Il tema dell'integrazione impianti-

stica e delle tecnologie integrate, è stato studiato per garantire la sicurezza nella fruizione e per aiutare e semplificare le attività quotidiane, sia per gli spazi abitativi privati che per quelli collettivi.

Il tema del controllo e contenimento dei consumi energetici, garantendo adeguate condizioni di benessere abitativo oltre che di sostenibilità ambientale del progetto, è stato percorso attraverso l'utilizzo dei sistemi e tecnologie appropriate; è di grande interesse per l'utente finale, per il gestore e per la proprietà dell'immobile, ma anche per l'intera comunità.

LA PERCEZIONE CROMATICA DEGLI ANZIANI CON BOERO E LA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI GENOVA

La Facoltà di Architettura di Genova in collaborazione con Boero, sta portando avanti un'interessante ricerca a proposito della percezione cromatica degli anziani, con l'obiettivo di ricercare, individuare e sperimentare indicazioni metodologiche circa l'utilizzo del colore nei luoghi destinati alla quotidianità dell'utente anziano, nella dimensione abitativa, nella dimensione di degenza. Se dunque è vero che il colore si fonde con i ricordi, le aspettative, le associazioni e i desideri al fine di costruire un mondo ricco di risonanza e di significati per ciascun individuo, tutto questo, a maggior ragione, lo è per una persona anziana che vive in una casa di riposo. In questo caso, servirsi del colore per creare un clima di stimolo percettivo e di benessere psicofisico, può contribuire a ricreare spazi "amichevoli", aiutando l'anziano a riallacciare i fili della propria vita che l'allontanamento dal proprio ambiente domestico viene a spezzare. La ricerca, che propone un metodo per la scelta dei colori, da utilizzare per tingeggiare i luoghi di vita dell'utente anziano, basato su questo rapporto soggettivo, riscuote dunque un forte interesse presso le strutture in cui si è svolta l'indagine. Una volta individuati gli ambienti, a seconda degli spazi e delle funzioni presi in considerazione, questi sono stati inizialmente fotografati; in seguito le immagini sono state elaborate per creare un "abaco" di accostamenti di colori, con l'intento di fornire un valido strumento per la definizione del progetto esecutivo. Il risultato finale è un repertorio cromatico di soluzioni virtuali realizzati attraverso l'elaborazione fotografica a computer, grazie al quale vengono scelti i colori per la sperimentazione reale. Gli ambienti sono stati scelti strategicamente insieme agli operatori delle diverse strutture coinvolte, fra quelli più significativamente utilizzati.



"Il gruppo, l'appartenenza, i giochi sono gialli. Eravamo scatenati..."
Rita, 65 anni

"Eravamo sfollati, ma avevo tante amiche. E' stato un periodo arancio..."
Maria, 79 anni

"Alla domenica guardavamo le ragazze...una soprattutto era azzurro cielo..."
Giovanni, 81 anni

"Rosso forte è la mia mamma, bella, amorosa, allegra... Apriva la casa a tutti..."
Marianna, 87 anni

"Verde è la sera, quando tutta la famiglia si riuniva e, dopo cena, si decidevano i lavori..."
Stella, 86 anni